

METODO TEORICO-PRATICO

DI

CANTO CORALE

PER USO

DELLE SCUOLE NORMALI, MAGISTRALI ECC.

DI

FEDERICO PARISINI

Premiato con Medaglia all'Esposizione Universale di Parigi 1878

Anno II.

QUARTA EDIZIONE



BOLOGNA

CESARE SARTI

Gabinetto musicale Via Farini 7 Piazza Cavour 6

1890.

Prezzo netto: L. 1.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RARI

M

B9

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO
DI MUSICA E SPETTACOLO

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
RARI
M
B9
BIBLIOTECA DIPARTIMENTO
DI MUSICA E SPETTACOLO

METODO TEORICO-PRATICO DI CANTO CORALE

PER USO

DELLE SCUOLE NORMALI, MAGISTRALI ECC.

DI

FEDERICO PARISINI

Premiato con Medaglia all'Esposizione Universale di Parigi 1878

Anno II.

QUARTA EDIZIONE



BOLOGNA

Proprietà CESARE SARTI

Gabinetto musicale Via Farini 7, Piazza Cavour 6

1890.

Il presente *Metodo teorico-pratico di Canto Corale* del Prof. Federico Parisini è di esclusiva proprietà di Cesare Sarti, perciò ogni riproduzione, parziale o totale, a norma di Legge, è vietata.

§ 1. Dei segni di richiamo.

D. Quanti sono i segni di richiamo?

R. Sono cinque: il *Ritornello semplice*, il *Ritornello doppio*, la *Ripresa*, il *Bis*, il *D. C.* o *Da Capo*.

D. Che cosa è il *ritornello semplice*?

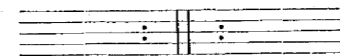
R. Il *ritornello semplice* è un segno di richiamo formato da due linee puntate che attraversano il rigo:



e fa ripetere quella parte di musica verso cui sono segnati i punti.

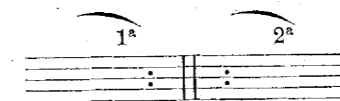
D. Che cosa è il *Ritornello doppio*?

R. Il *Ritornello doppio* è un segno di richiamo formato anch'esso con due linee verticali, ma con quattro punti: due da un lato e due dall'altro:



e significa che bisogna replicare tutte due le parti del pezzo musicale verso cui sono rivolti i punti.

Talvolta, nelle due battute laterali al segno del ritornello, si trova l'indicazione di 1^a e 2^a; ciò vuol dire che bisogna eseguire la prima volta la battuta segnata 1^a e la seconda volta, omessa questa prima, la battuta segnata 2^a.



D. Che cosa è la *Ripresa*?

R. La *Ripresa* è un segno S che rimanda l' Esecutore al segno corrispondente in altro luogo collocato.

D. Che significa *Bis*?

R. Significa che si deve ripetere quel breve periodo di musica cui è sovrapposta una lieve curva colla indicata parola.

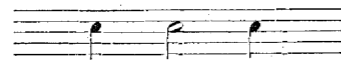
D. Che vuol dire D. C. oppure *Da capo*?

R. Che si deve tornare al principio della composizione.

§ 2. Degli altri segni musicali.

D. Che cosa è la *Sincope*?

R. Si chiama con tal nome la figura musicale che si trova nel mezzo di altre due, di eguale durata fra loro, le quali unite insieme formino lo stesso valore di quella.



D. Come si eseguisce la *Sincope*?

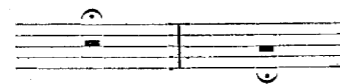
R. La *Sincope* si eseguisce con forza, dal che nasce tale effetto, onde sembra che essa prenda un andamento contrario al movimento della battuta.

D. Che cosa è la *Comune* o *Corona* detta anche *Punto coronato*?

R. La *Comune*, detta anche *Corona* o *Punto coronato*, è formata da una linea curva con un punto nel mezzo, e ponesi sopra o sotto una nota



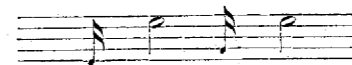
od una pausa.



Se la Comune è sopra la nota, fa sospendere il movimento della battuta, lasciando in arbitrio dell'esecutore di prolungare la nota a piacimento. In alcuni casi, unitamente alla *Comune*, soglionsi mettere le parole *a piacere*, *ad libitum*, *a capriccio* ecc. Se poi la Comune trovasi sopra la pausa, indica soltanto sospensione della battuta.

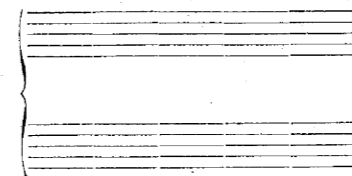
D. Che cosa è l' *Acciaccatura* e come si eseguisce?

R. È una nota di piccolo valore posta avanti una nota di molto maggior valore, e che trovasi rispetto a questa alla distanza per lo più di ottava, o di sesta.



Si eseguisce passando rapidamente dall'una all'altra nota.

D. Come si chiama e che significa quella linea curva o retta che abbraccia due o più righe all'estremità sinistra?



R. Si chiama *grappa* e significa che la musica scritta sui righe compresi dalla grappa deve essere eseguita contemporaneamente.

D. Che cosa indicano due linee verticali che attraversano il rigo?



R. Indicano il fine della composizione.

§ 3. Del modo.

D. Che cosa è *Modo*?

R. È la determinazione dei gradi della Scala.

D. In qual maniera si determinano e si modificano i gradi della Scala?

R. Cogli Accidenti che si pongono in principio della composizione musicale subito dopo la chiave.

D. Come si succedono i diesis quando sono posti in chiave?

R. Si succedono di quinta in quinta ascendendo. Così: fa, do, sol, re, la, mi, si.

D. Come si succedono i bemolli posti in chiave?

R. Si succedono di quinta in quinta discendendo. Così: si, mi, la, re, sol, do, fa.

D. La successione dei diesis e dei bemolli in chiave potrebbe variare?

R. No.

D. Come si chiama la nota su cui è basata la formazione di un Modo?

R. Si chiama *Nota Fondamentale* o *Tonica*.

D. Quante specie di Modi abbiamo?

R. Due: *modo maggiore* e *modo minore*.

D. Quale dicesi *modo maggiore*?

R. Dicesi *modo maggiore* quello in cui, dalla nota fondamentale ascendendo alla terza, trovasi un intervallo di due toni interi. P. es. do-mi.

D. Quale dicesi *modo minore*?

R. Dicesi *modo minore* quello in cui dalla nota fondamentale ascendendo alla terza, trovasi un intervallo di un tono e di un semitono. Per es. la-do.

D. In qual maniera si stabilisce la nota fondamentale del modo maggiore o minore di una composizione musicale?

R. Osservando il numero dei diesis o dei bemolli che si trovano in chiave.

D. Mi potreste indicare qualche regola per trovare la nota fondamentale di un modo maggiore?

R. Nei modi che in chiave portano dei diesis, si stabilisce per nota fondamentale la nota che è più acuta di un semitono di quella indicata dall'ultimo diesis che sta in chiave: nei modi che portano dei bemolli, si avverta che l'ultimo bemolle che sta alla chiave è posto alla quarta nota sopra la fondamentale del modo, ovvero si prenda per nota fondamentale quella nota su cui cade il penultimo bemolle che sta in chiave.

D. Come si fa per trovare la nota fondamentale del modo minore?

R. Allorchè si è stabilita la nota fondamentale del modo maggiore, si discenda da quella di una terza minore (cioè di un tono e di un semitono) e avrassi la nota fondamentale del modo minore.

D. Se lo stesso numero di accidenti posti nella chiave serve per istabilire la nota fondamentale del modo maggiore e minore, come si fa per assicurarsi della vera tonica?

R. Il pezzo musicale è in modo minore quante volte, nel corso di esso, alla settima nota sopra la tonica del modo minore si trovi collocato un diesis od un bequadro. Se poi la settima del modo minore non si trova affatto alterata da accidenti, il pezzo musicale è in modo maggiore.

Tavola delle Toniche.



Numero dei diesis	Note alterate dal diesis	Tonica maggiore	Tonica minore
0	=	do	la
1	fa	sol	mi
2	fa, do	re	si
3	fa, do, sol	la	fa #
4	fa, do, sol, re	mi	do #
5	fa, do, sol, re, la	si	sol #
6	fa, do, sol, re, la, mi	fa #	re #
7	fa, do, sol, re, la, mi, si	do #	la #
Numero dei bemolli	Note diminuite dal bemolle	Tonica maggiore	Tonica minore
1	si	fa	re
2	si, mi	si ♭	sol
3	si, mi, la	mi ♭	do
4	si, mi, la, re	la ♭	fa
5	si, mi, la, re, sol	re ♭	si ♭
6	si, mi, la, re, sol, do	sol ♭	mi ♭
7	si, mi, la, re, sol, do, fa	do ♭	la ♭

ESERCIZI DI DIVISIONE

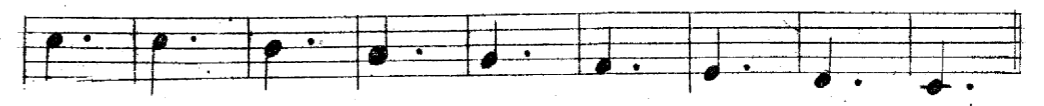
Tempo a 3 movimenti

N.1 

N.2 


N.3 

N.4 



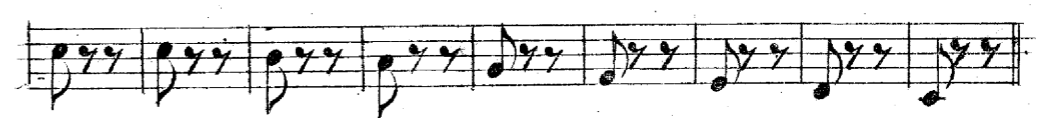
N.5 



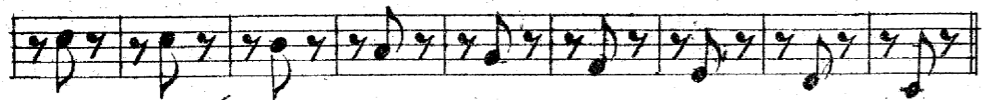
N.6 

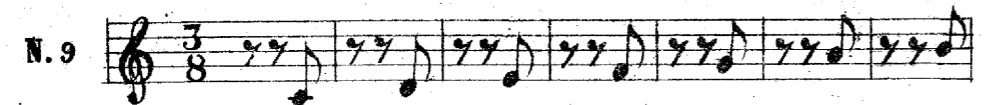


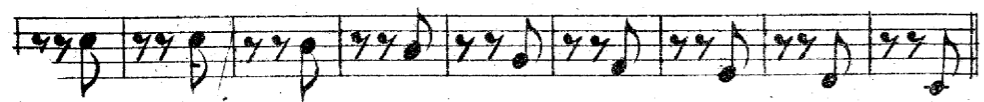
N.7 

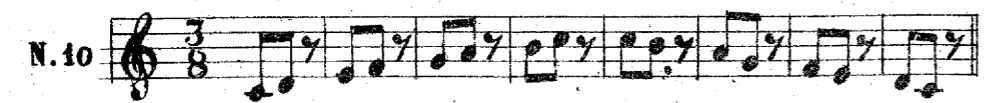


N. 8 

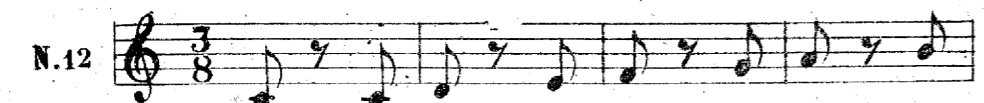


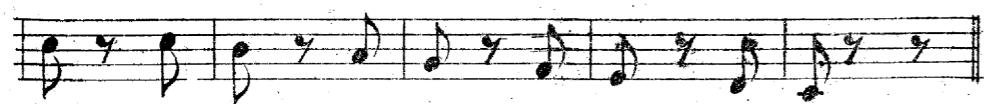
N. 9 

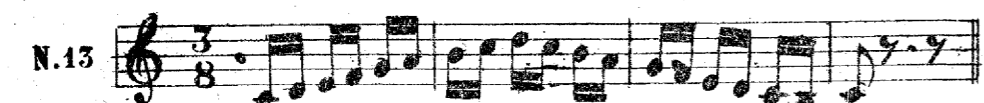


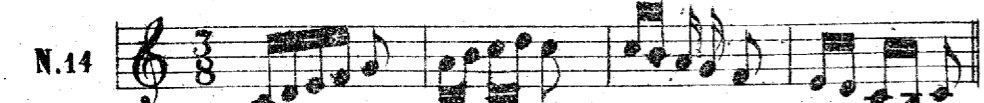
N. 10 

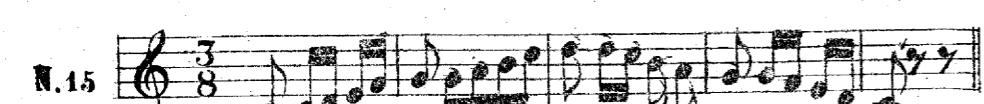
N. 11 

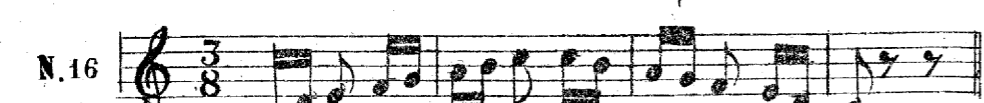
N. 12 

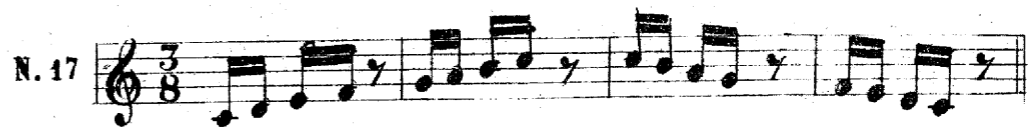


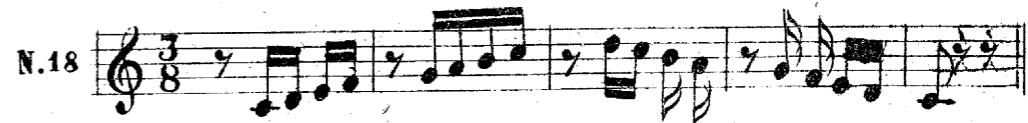
N. 13 

N. 14 

N. 15 

N. 16 

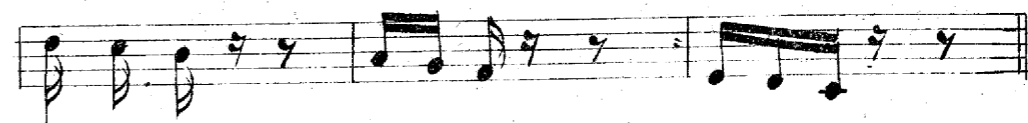
N. 17 

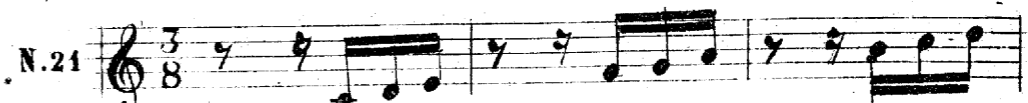
N. 18 

N. 19 



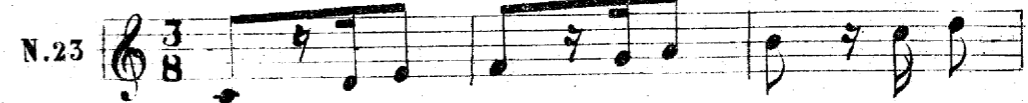
N. 20 



N. 21 

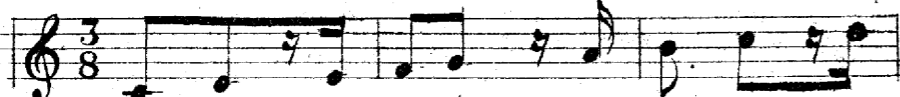


N. 22 

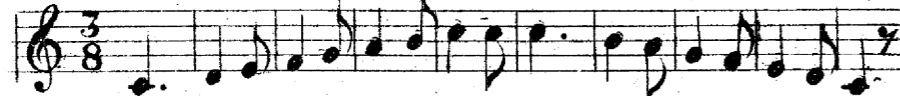
N. 23 



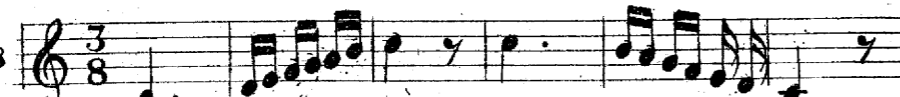
N. 24 

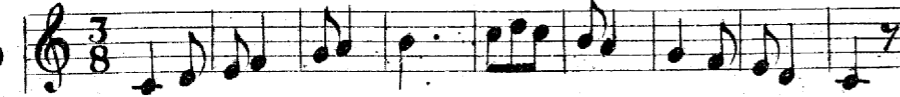
N. 25 

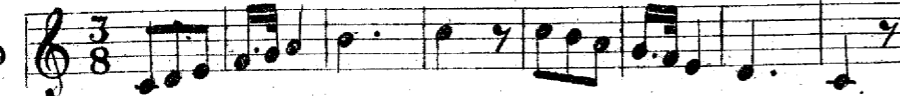


N. 26 


N. 27 

N. 28 

N. 29 


N. 30 


Tempo a 2 movimenti

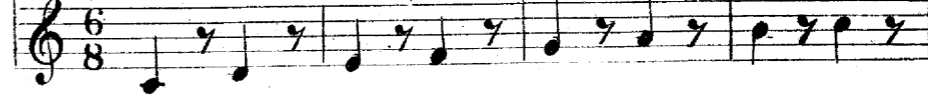
N. 1 (a) 

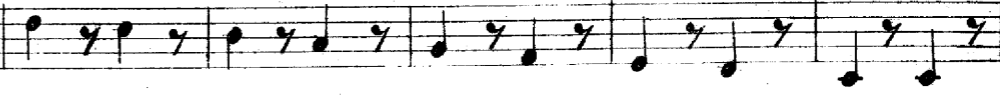


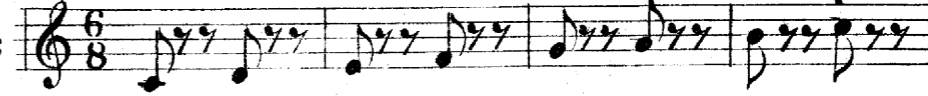
N. 2 

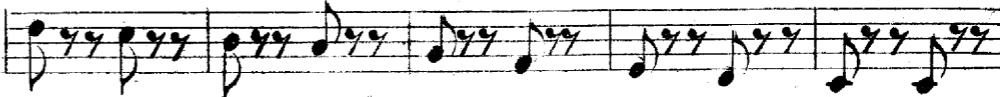
N. 3 

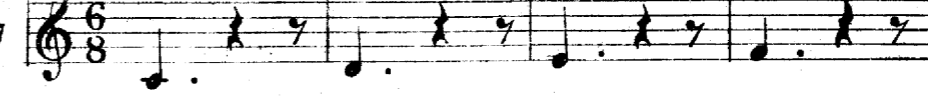
N. 4 

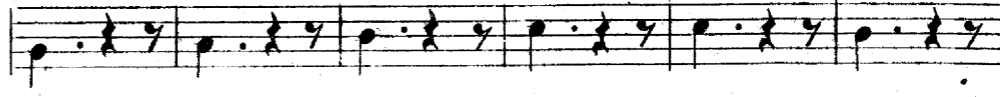
N. 5 

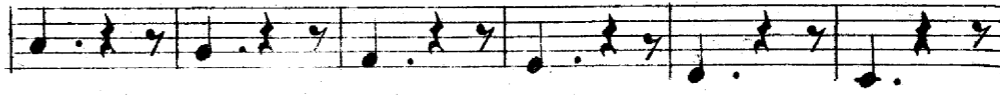


N. 6 



N. 7 





N. 8 



(a) Alcuni di questi esercizi si potranno fare eseguire con 6 movimenti di mano.

N. 9 

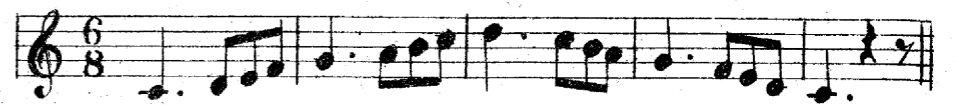
N. 10 


N. 11 

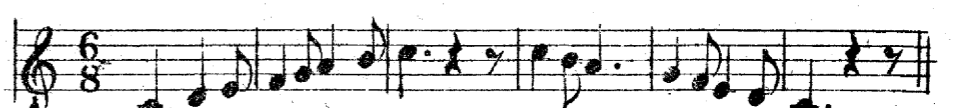
N. 12 

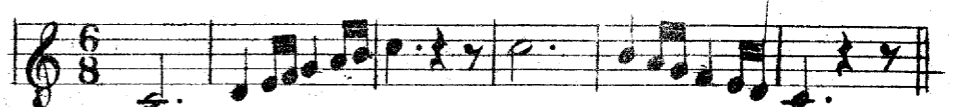
N. 13 

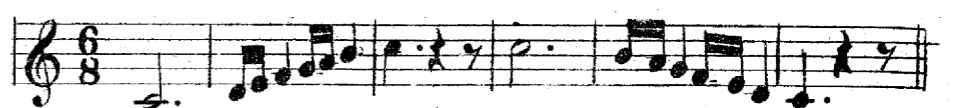
N. 14 

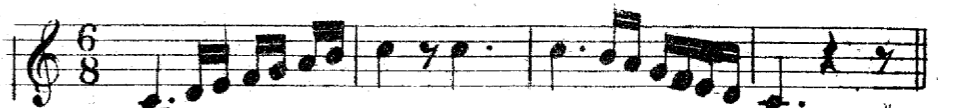
N. 15 

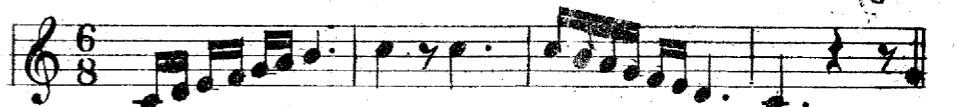
N. 16 

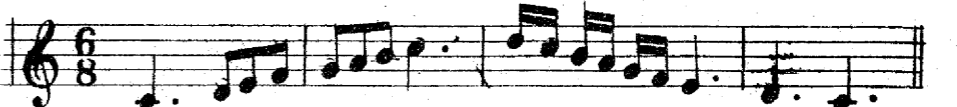
N. 17 

N. 18 

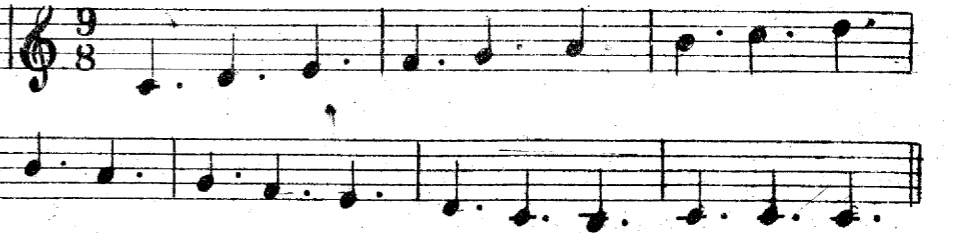
N. 19 

N. 20 

N. 21 

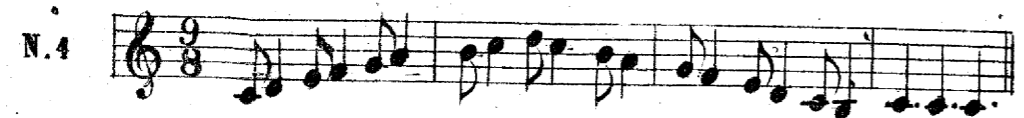
N. 22 

Tempo a 3 movimenti

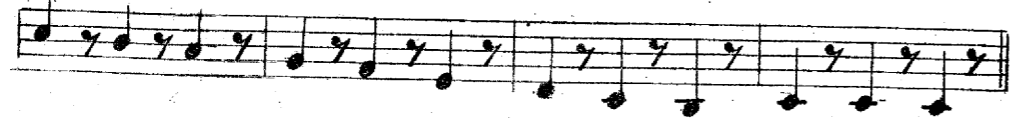
N. 1 

N.2 

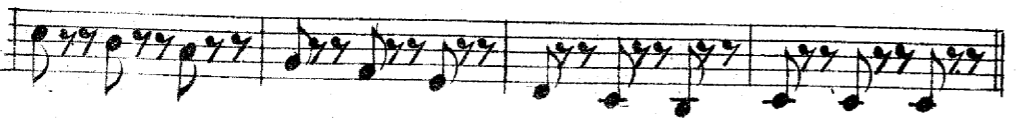
N.3 

N.4 

N.5 

N.6 

N.7 

N.8 







N.9 







N.10 





N.11 



N.12 



N.13 


N.14 


N.15 


N.16 


N.17 


N.18 


N.19 


N.20 

N.21 


N.22 


N.23 


N.24 


N.25 


N.26 


N.27 


N.28 

N.29

N.30

N.1

Exercise N.1 consists of five staves of music in treble clef, common time (C), and the key of D major. The first staff begins with a treble clef, a sharp sign for F#, and a common time signature. The notes are: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The third staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The fourth staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The fifth staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

N.2

Exercise N.2 consists of five staves of music in treble clef, common time (C). The notes are: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The third staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The fourth staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The fifth staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4.

N.3

Exercise N.3 consists of two staves of music in treble clef, 3/4 time. The notes are: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4.

Exercise N.4 consists of two staves of music in treble clef, 2/4 time, and the key of D major. The notes are: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

N.4

Exercise N.4 consists of three staves of music in treble clef, 2/4 time, and the key of D major. The notes are: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The third staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

N.5

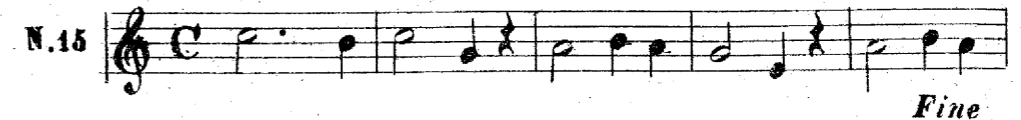
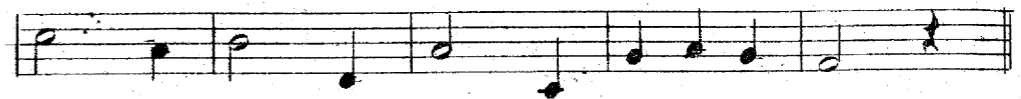
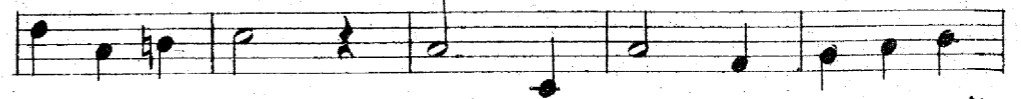
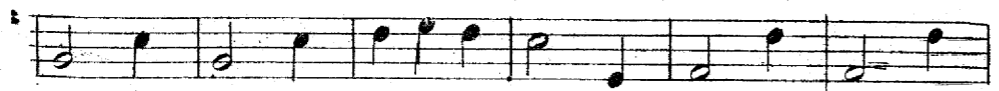
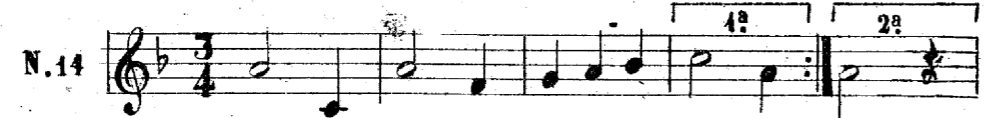
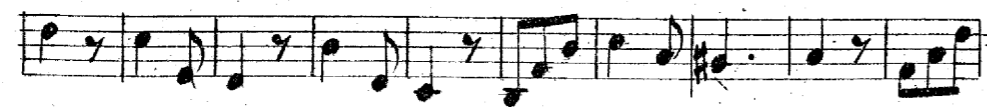
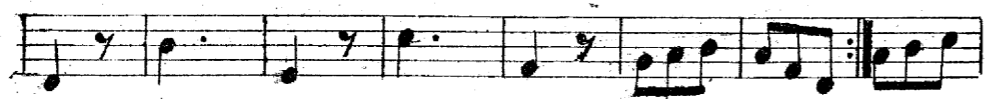
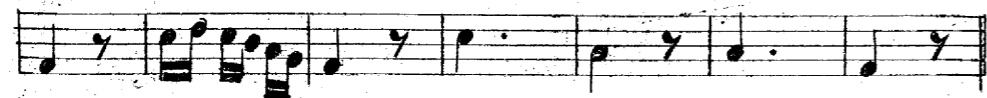
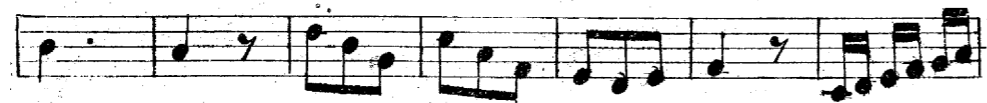
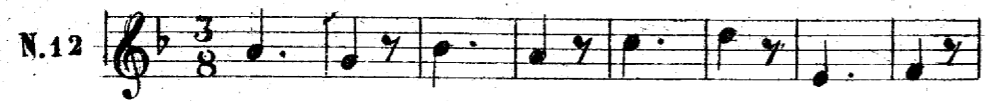
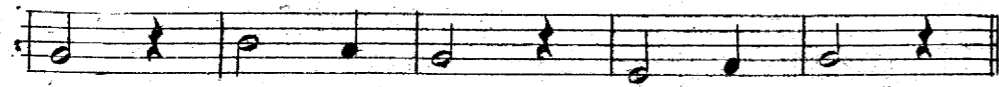
Exercise N.5 consists of five staves of music in treble clef, common time (C), and the key of D major. The notes are: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The third staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The fourth staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. The fifth staff continues: D4, E4, F#4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

N.6

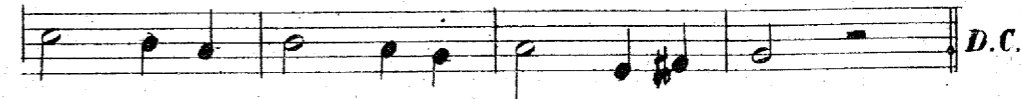
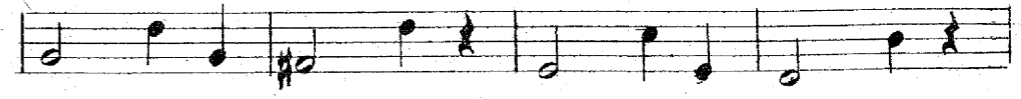
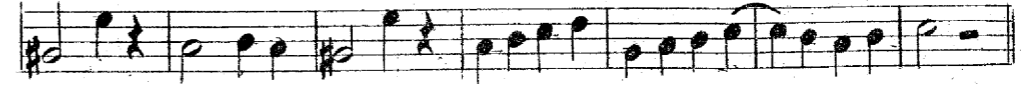
Exercise N.6 consists of two staves of music in treble clef, common time (C). The notes are: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4. The second staff continues: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4.

Handwritten musical notation on page 22, featuring five numbered exercises (N.7, N.8) across ten staves. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and rests. Exercise N.7 is in 3/4 time, and Exercise N.8 is in common time (C).

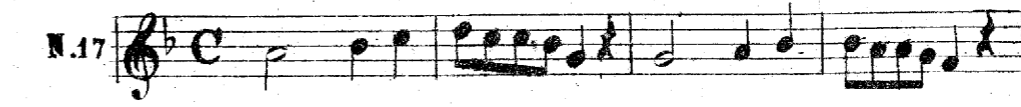
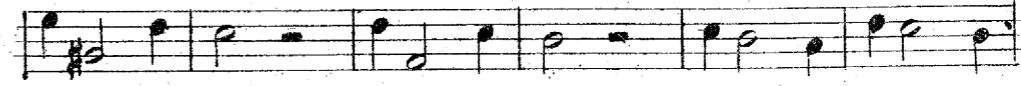
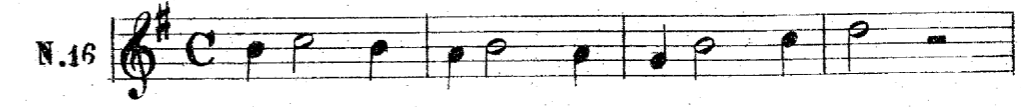
Handwritten musical notation on page 23, featuring three numbered exercises (N.9, N.10, N.11) across ten staves. Exercise N.9 is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). Exercise N.10 is in common time (C). Exercise N.11 is in 3/4 time with a key signature of one sharp (F#).

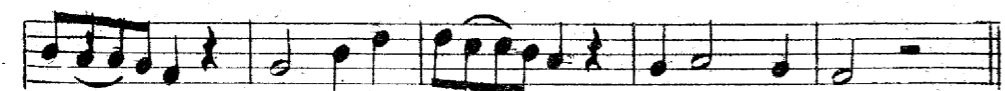
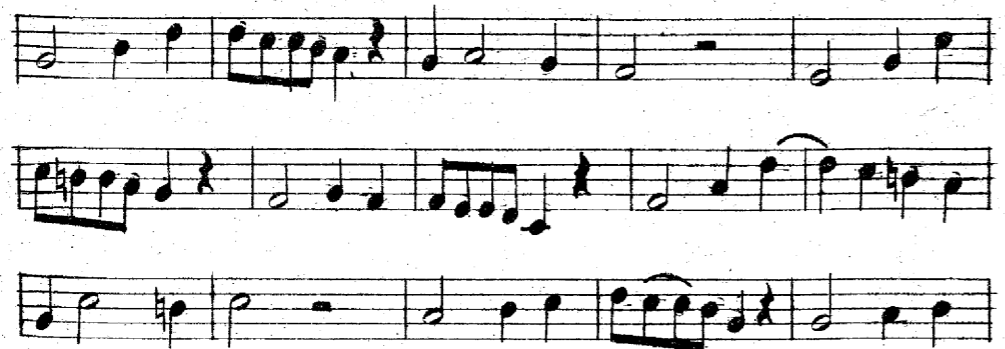


Fine

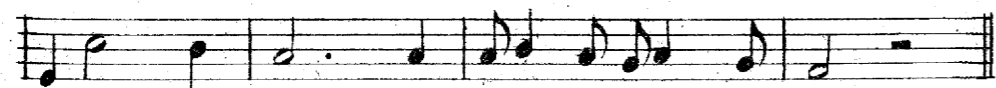
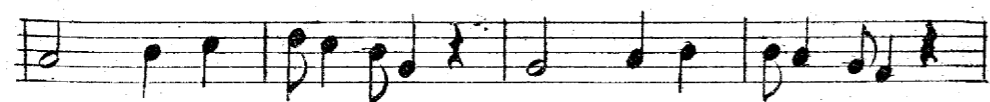
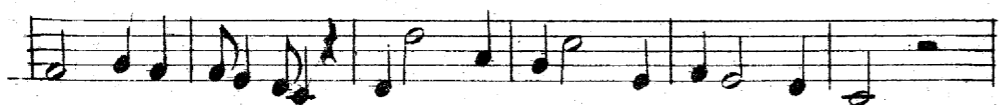


D.C.

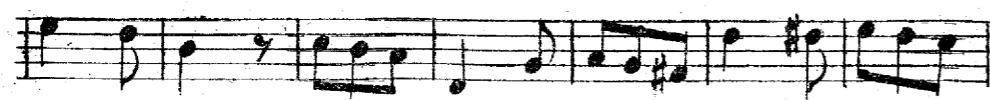





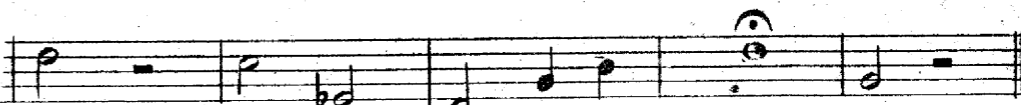
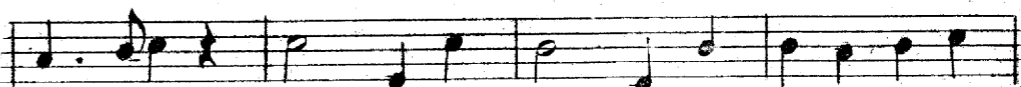
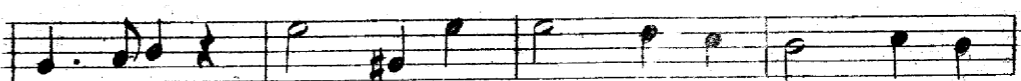
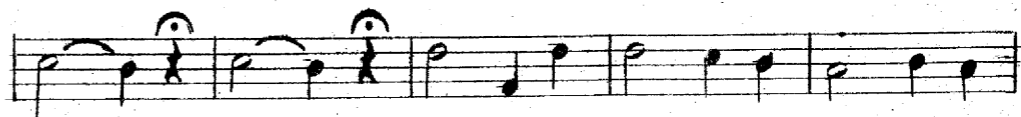
N.18 

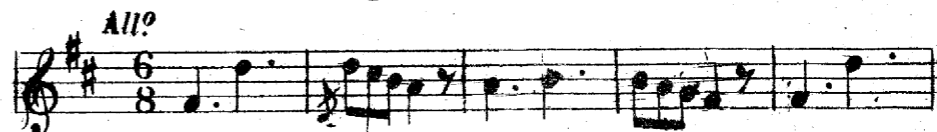


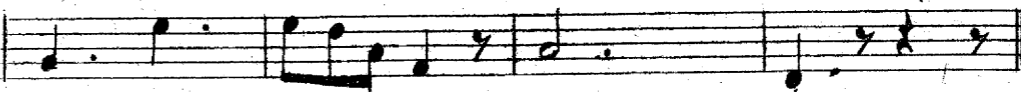
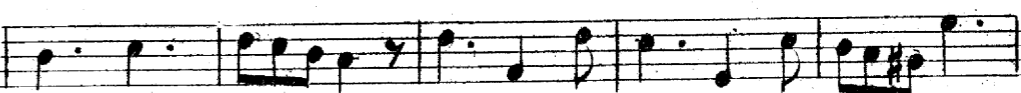
N.19 



N.20 



N.21 *All^o* 



N. 22

CANONE A DUE VOCI

A

B

CANONE A TRE VOCI

A

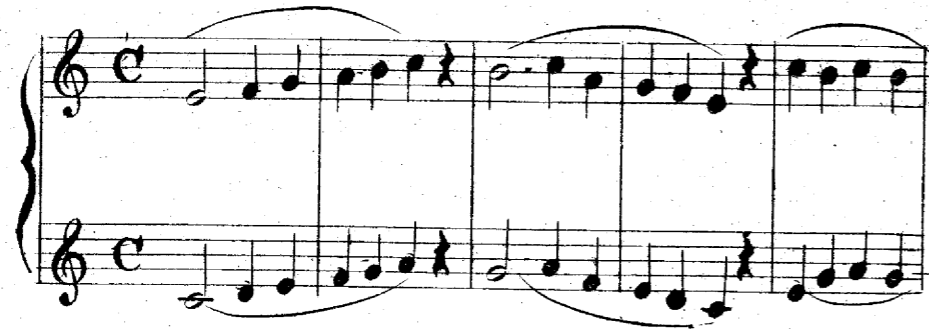
B

C

SOLFEGGI A DUE VOCI

N. 1

N. 2



INDICE

1 - Dei segni di richiamo	Pag. 3
2 - Degli altri segni musicali	„ 4
3 - Del modo	„ 5
Tavola delle Toniche	„ 7
Esercizi di divisione	„ 9
„ 1	„ 20
„ due voci	„ 28
„ a tre voci	„ 28
Solfeggi a due voci	„ 29

